

**IL DIALOGO INFINITO CON LA NATURA  
e dintorni...**

**Concerto di chiusura  
VENERDÌ 2 MARZO 2018**

**Visioni Musicali  
Antonella Moretti e Mauro Ravelli  
pianoforte a quattro mani**

musiche di C. Debussy, C. Galante,  
I. Stravinsky



## VISIONI MUSICALI

“L'arte non ripete le cose visibili, ma rende visibile”

### Antonella Moretti e Mauro Ravelli pianoforte a quattro mani

#### Claude Debussy (1862-1918)

*Printemps* (1887, arr. 1904)

- I Très modéré
- II Modéré

#### Carlo Galante (1959)

*La malinconia delle Muse* (2017)

*Omaggio musicale a Giorgio De Chirico*

#### Igor Strawinsky (1882-1971)

*Le Sacre du Printemps* (1913)

*Tableaux de la Russie païenne en deux parties*

*Premier tableau: L'adoration de la terre*

- I Introduction
- II Les Augures printaniers. Danses des adolescentes
- III Jeu du rapt
- IV Rondes printanières
- V Jeu des cités rivales
- VI Cortège du Sage
- VII L'adoration de la terre
- VIII Le Sage. Danse de la terre

*Second tableau: Le sacrifice*

- I Introduction
- II Cercles mystérieux des adolescentes
- III Glorification de l'élue
- IV Évocation des ancêtres
- V Action rituelle des ancêtres
- VI Danse sacrale

Come un corollario, che intensifica la percezione della bellezza esposta in questa mostra dal titolo **Il dialogo infinito con la natura** e rimanda alla suggestione ulteriore del rapporto tra musica e pittura, il nostro concerto inviterà all'ascolto di composizioni ispirate alla natura e alle arti figurative.

Sebbene esistano capolavori anche “descrittivi”, la maggior parte delle opere che appartengono al nostro patrimonio musicale sono astratte, anche quando paiono evocare vividamente delle esperienze visive e prendere spunto da esse.

Come avviene, dunque, il passaggio da uno stimolo figurativo o ambientale alla creazione di un'opera musicale? È lo sguardo dell'artista, che, attento, si sofferma a lungo su ogni oggetto e ne indaga la struttura, ne coglie i particolari e, soprattutto, le relazioni più nascoste per poi tradurle in una specifica sintassi fatta di suoni, silenzi, ritmi, armonie, timbri che, completata l'opera, vivranno di vita propria e, al contempo, conserveranno una remota impronta di quella fervida accensione iniziale.

**Claude Debussy**, in Italia, vide *La Primavera* di Sandro Botticelli e ne rimase affascinato. Nei mesi successivi, da quel ricordo scaturì il progetto di un affresco musicale che volle intitolare *Printemps* e che, secondo le sue stesse parole, doveva rappresentare «la nascita lenta e sofferta di tutte le cose della natura e la maturazione progressiva che sfocia in un'esplosione di gioia, nella rinascita di una nuova vita».

**Igor Strawinsky** iniziò a comporre *Le Sacre du Printemps* dopo aver intravisto nella sua immaginazione, «in modo assolutamente inatteso [...] lo spettacolo di un grande rito pagano: i vecchi saggi seduti in cerchio che osservano la danza fino alla morte di una giovinetta che essi sacrificano per rendersi propizio il dio della primavera. [...] Confesso che questa visione mi impressionò fortemente, tanto che ne parlai subito al pittore Nikolaj Roerich». Dal sodalizio con un pittore e un coreografo nacque il capolavoro fondativo della musica moderna, in cui una arcaica cerimonia propiziatoria è “raffigurata” e tradotta in strutture ritmiche asimmetriche, ripetitive, sovrapposte, animate da una irrefrenabile energia propulsiva alla quale sottostanno l'armonia e la polifonia.

È un paesaggio del tutto interiore quello a cui si richiama *La malinconia delle Muse* di **Carlo Galante**: in un mondo in cui tutto sembra potersi fregiare della denominazione di “arte”, il musicista si raccoglie in sé e cerca l'origine della propria ispirazione presso le antiche protettrici della creazione artistica, figlie della Memoria, prodighe di canti fecondi.

Antonella Moretti e Mauro Ravelli

con il contributo di

**A N D R E A P A T E R N O S T R O**  
GIOIELLIERE

# Antonella Moretti e Mauro Ravelli, duo pianistico

*Dal 1989, all'insegna della comune passione per la musica da camera, Antonella Moretti e Mauro Ravelli hanno costituito un Duo pianistico dedito sia al pianoforte a quattro mani sia ai due pianoforti. Si sono formati e perfezionati con illustri maestri, tra cui Leonardo Leonardi, il Duo pianistico Chiaralberta Pastorelli ed Eli Perrotta, Bruno Canino, Marian Mika e Jean Pierre Armengaud. Hanno, inoltre, approfondito le prassi esecutive settecentesche con Emilia Fadini, il repertorio moderno e contemporaneo con Bernard Wambach e Renato Rivolta, la pratica improvvisativa sotto la guida di Christiane Montandon, Vinko Globokar e Misha Mengelberg. La loro ricerca musicale comprende, oltre ai classici, autori poco frequentati nei normali programmi concertistici e autori contemporanei, includendo prime esecuzioni assolute (Paolo Castaldi, Giorgio Colombo Taccani, Massimo Graziato, Carlo Galante, Luis de Pablo, Maura Capuzzo, Federico Biscione, Massimiliano Viel, Vinko Globokar, Lodi Luka, Roberto Brambilla) ed esperienze artistiche interdisciplinari, in cui la musica si associa e interagisce con altre forme di espressione (poesia, teatro, arti visive, cinema, video). Il Duo ha al proprio attivo numerosi concerti in Italia e all'estero, con lusinghieri apprezzamenti di critica e di pubblico. Ha inciso, per l'etichetta "La Bottega Discantica", l'opera omnia per duo pianistico del compositore milanese Paolo Castaldi e si accinge a completare la registrazione dell'integrale per due pianoforti di Luis de Pablo, uno dei massimi compositori spagnoli viventi. Tra i precedenti lavori discografici, spiccano un'incisione monografica dedicata al compositore Jean Françaix, che la rivista Musica del mese di Febbraio 2013 ha segnalato tra i migliori cd e la pubblicazione di "Storie di fantasmi", melologo scritto appositamente per il duo dal compositore Carlo Galante ed eseguito con grande successo in numerosi festival e teatri in tutta Italia. All'attività concertistica entrambi i pianisti affiancano un'intensa attività di insegnamento, la collaborazione con diverse riviste musicali e l'organizzazione di rassegne artistiche e musicali.*



## Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus

### CONTATTI

Ufficio di segreteria  
Corso Magenta 9 – Vicolo delle Contrade  
(Cortile Cinema Ratti)  
20025 Legnano (Mi)  
Tel. 0331 442461

### Orari di apertura

Lun/ven: 08.00 – 14.00

[info@fondazioneticinoolona.it](mailto:info@fondazioneticinoolona.it)

[www.fondazioneticinoolona.it](http://www.fondazioneticinoolona.it)

 Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus

### DONAZIONI

Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus

#### conto corrente presso BPM

iban: IT 74 O 05584 20211 00000008000

#### conto corrente presso Banca Prossima

iban: IT 72 H 03359 01600 100000149433

#### conto corrente postale

iban: IT 63 G 07601 01600 001037273255